

ASTI | martedì 12 aprile 2011, 18:00

Torino, astronauti ospiti a Palazzo Lascaris nel 50° del volo di Gagarin

<http://www.atnews.it/2011/04/12/leggi-notizia/argomenti/asti/articolo/torino-astronauti-ospiti-a-palazzo-lascaris-nel-50-del-volo-di-gagarin.html>

Ieri una delegazione del mondo astronautico, hanno incontrato i vertici del Consiglio Regionale del Piemonte.



(youturi.blogspot.com)

Ieri, a Palazzo Lascaris, il vicepresidente di maggioranza Riccardo Molinari, ha incontrato una delegazione del mondo astronautico che si è ritrovata a Torino in occasione delle celebrazioni dei “50 anni di volo umano nello spazio”.

Riccardo Molinari, ha ricordato *“che tra le eccellenze di Torino e del Piemonte vi è il distretto aerospaziale che ha pochi eguali al mondo.”*

Non a caso il 50% dei moduli abitati della stazione spaziale internazionale sono stati costruiti a Torino.

Insieme con le nostre importanti istituzioni universitarie, queste realtà industriali avanzatissime possono costituire uno sbocco occupazionale per i giovani che vogliono impegnarsi nello studio e nella ricerca.

Un grandissimo onore è per l'Assemblea legislativa ricevere una delegazione di così alto livello”.

La delegazione era guidata dall'astronauta statunitense Ronnie Walter Cunningham (Apollo 7 nel 1968), dal cosmonauta russo Valerij Ivanovič Tokarev (STS-96, 1999; Sojuz TMA-7, 2005) e dall'astronauta italiano Maurizio Cheli (STS-75 Thethered, 1996).

“Torino è una delle più importanti città spaziali e aeronautiche del mondo - ha spiegato Cheli - ed io stesso, attraverso la mia carriera, posso esserne un esempio: pilota dell'Aeronautica prima, astronauta poi e, infine, pilota collaudatore qui a Torino per l'industria. Il Politecnico, Thales Alenia Space e Alenia aeronautica sono al centro di questo successo torinese”.

“Sono lieto di essere qui con voi a rappresentare la patria del primo cosmonauta della storia” ha affermato Tokarev, che ha poi continuato sottolineando di “essere l'unico cosmonauta che ha avuto il permesso di non celebrare domani a Mosca, ma all'estero, il volo di Gagarin. Questo grazie allo speciale rapporto che vi è tra il presidente Putin e l'Italia”.

Tokarev ha concluso dichiarando che *“la cosmonautica è il settore che permette di unire le nazioni. Dallo spazio si capisce che l'umanità non deve avere confini, ma collaborare unita per il futuro”.*

“La corsa allo spazio partita in competizione tra le nazioni si è poi tramutata in collaborazione - ha ribadito Cunningham - già negli anni '70 con la missione congiunta Apollo-Soyuz, il comandante sovietico Aleksej Archipovič Leonov e il comandante americano Thomas Patten Stafford si sono stretti la mano in orbita. Attualmente lo spazio non vuol dire solo ricerca e cooperazione, ma anche business nel settore dell'alta tecnologia e la vostra tecnologia è di livello molto elevato”.

Della delegazione facevano parte anche Piero Messidoro, Claudio Casacci, Patrizia Bruno e Mariarosa Sirnia di Thales Alenia Spazio e Umberto Cavallaro dell'Associazione Italiana Astrofilatelia.